

continui le sue attività data la specificità dei procedimenti e delle strategie in questo settore.

Il Comitato ha evidenziato il contributo decisivo del Gruppo di esperti di alto livello in materie forestali, riuniti dal Direttore Generale nel 1994, ed ha chiesto all'Organizzazione di riunire regolarmente questo gruppo.

Il Comitato, nel prendere atto dei risultati della recente Consultazione internazionale di esperti sui prodotti forestali non legnosi, ha chiesto alla FAO di dare seguito alle raccomandazioni in questo settore e di essere un "centre d'excellence" per lo sviluppo dei prodotti forestali non legnosi. Ha considerato, inoltre, che la FAO debba adoperarsi per una razionale promozione dell'ecoturismo a fini commerciali ed educativi.

In relazione ai compiti sempre più ampi che incombono all'Organizzazione il Comitato ha ritenuto essenziale che essa continui a sostenere le campagne pubbliche di sensibilizzazione nel settore forestale, in particolare nell'ambito regionale.

Pertanto, la prossima Sessione del Comitato si terrà a Roma dal 10 al 14 marzo 1997.

La XII Sessione del Comitato si è conclusa con una visita a Vallombrosa (Firenze) presso l'ex Azienda di Stato Foreste demaniali gestita dal corpo forestale dello Stato, su invito del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

138^ SESSIONE DEL CONSIGLIO FAO

La 108^ Sessione del Consiglio FAO si è svolta a Roma dal 5 al 14 giugno, sotto la guida del presidente indipendente Josè Ramòn Lopez Portillo.

Erano presenti : i rappresentanti di 48 Stati membri del Consiglio e della Comunità Europea, gli osservatori di altri 66 Stati, membri della FAO, della Federazione Russa, dell'Ucraina, della Santa Sede e del Sovrano Ordine di Malta, (membri delle Nazioni Unite), nonché i rappresentanti delle Nazioni Unite e di alcune Agenzie specializzate (UNEP, UNDP, PAM, IFAD, IAEA e OMT) e i rappresentanti di varie Organizzazioni governative e non governative.

Dopo aver approvato l'ordine del giorno ed il calendario della Sessione, il Consiglio ha eletto i tre vice presidenti ed il presidente del Comitato di redazione.

Dopo le dichiarazioni del Direttore Generale, che tra l'altro ha annunciato la proposta alla prossima Conferenza generale della FAO di un Summit Mondiale dell'Alimentazione che si terrà a Roma nel novembre 1996, il Consiglio ha raccomandato alla Conferenza di approvare

tale convocazione e di prendere le disposizioni necessarie nel Programma di lavoro e bilancio 1996-1997.

Nell'approvare le conclusioni del Comitato della Sicurezza Alimentare nella sessione di aprile 1995, il Consiglio ha ritenuto che alcuni dei documenti preparati per tale sessione possano costituire una base utile per l'elaborazione dei documenti definitivi per il Summit previsto per novembre 1996.

In merito alla situazione mondiale dell'Alimentazione, il Consiglio ha chiesto che il Segretariato esamini il livello ottimale delle riserve nazionali e il limite minimo delle riserve di cereali mondiali e ha chiesto che la FAO continui ad offrire un'assistenza tecnica ai suoi membri sulle modalità di attuazione dell'Uruguay Round, in relazione ai possibili effetti negativi delle riforme sui Paesi meno avanzati e su quelli in via di sviluppo.

Il Consiglio ha poi approvato il rapporto della 30^a sessione del Comitato Agricoltura con tutte le conclusioni e raccomandazioni in esso contenute. Ha riconosciuto l'importanza delle risorse zootecniche per l'alimentazione e l'agricoltura e ha raccomandato che la 28^a Conferenza FAO estenda il mandato della Commissione delle Risorse Fitogenetiche, che dovrebbe diventare la "Commissione delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura" e che dovrà essere sostenuta da gruppi di lavoro settoriali.

Ha inoltre raccomandato che le "Direttive per l'analisi del rischio fitosanitario" e il "Codice di condotta per l'importazione e la diffusione di agenti esotici di lotta biologica", nonché il testo revisionato "Esigenze in materia di istituzione di zone esenti da organismi nocivi" siano sottoposti alla Conferenza per l'adozione.

Infine il Consiglio ha deciso che, in via sperimentale, il punto permanente sulla nutrizione dovrà

essere iscritto nell'ordine del giorno della prossima riunione del CSA nel 1997, fermo restando che i programmi relativi alla nutrizione seguitino ad essere esaminati anche dal Comitato Agricoltura.

Dopo aver approvato le conclusioni e le raccomandazioni del Comitato della Pesca nella sua 21^a sessione di marzo, il Consiglio ha previsto un'altra riunione del Comitato tecnico per compiere la revisione totale del codice di condotta per una pesca responsabile, prendendo in considerazione le conclusioni della Conferenza delle Nazioni Unite sugli stocks che si accumulano e gli stocks di pesci grandi migratori.

Il Consiglio, nell'approvare il rapporto della 12^a Sessione del Comitato Foreste, ha chiesto che la FAO continui nel suo ruolo di capofila per il capitolo 11 dell'Action 21 e che partecipi pienamente ai lavori del Gruppo intergovernativo sulle foreste. Ha quindi accettato l'offerta della Turchia di ospitare l'11^o Congresso forestale mondiale nel 1997.

Il Consiglio ha poi approvato il rapporto della 60^a Sessione del Comitato prodotti ed ha deciso di trasmettere alla Conferenza, per l'adozione, un progetto di risoluzione sulle Regole generali del PAM e la trasformazione del Comitato Politiche e Programmi Alimentari in Consiglio di Amministrazione del PAM.

Il Consiglio ha chiesto con insistenza che siano fatti degli sforzi supplementari per utilizzare efficacemente le risorse umane e finanziarie, evitando un inutile accavallarsi di attività con altri organismi all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Ha infine convenuto che è necessario insistere sul carattere di continuità delle attività di soccorso, rilevamento e sviluppo per il funzionamento delle operazioni di urgenza e di aiuto umanitario.

Il Consiglio ha poi emanato alcune direttive (tra cui l'ordine del giorno e il calendario) per la

preparazione della 28^a Conferenza FAO, e si è occupato poi di questioni concernenti il programma, il bilancio, le finanze e l'amministrazione.

Inoltre, il Consiglio ha approvato gli emendamenti all'Accordo che crea una Commissione di lotta contro le cavallette nel Vicino Oriente ed ha approvato gli emendamenti agli Statuti e Regolamenti interni del Gruppo di lavoro di coordinamento delle statistiche sulla pesca nell'Atlantico.

Ha poi autorizzato il Direttore Generale ad invitare la Repubblica della Moldavia e il Turkmenistan a partecipare, come osservatori, ad alcune specifiche sedute del Consiglio ed ha accettato che la Federazione Russa e l'Ucraina assistano, come osservatori, a determinate riunioni FAO.

Infine il Consiglio ha approvato la versione riveduta del progetto di dichiarazione sull'alimentazione e l'agricoltura che sarà pronunciata in occasione del 50° anniversario della FAO a Quebec; ha approvato il calendario delle Sessioni degli organi direttivi della FAO ed ha deciso la data della sua 109^a sessione, il 18-19 ottobre 1995.

109° SESSIONE DEL CONSIGLIO FAO

Dal 18 al 21 ottobre si è svolta a Roma la 109° Sessione del Consiglio con la presidenza del Sig. José Ramon Lopez Portillo.

Erano presenti : i rappresentanti di 48 Stati membri del Consiglio e quelli della Comunità europea, gli osservatori di altri 61 Stati membri della FAO e quelli della Federazione Russa, dell'Ucraina della Santa Sede e del Sovrano Ordine di Malta (membri delle Nazioni Unite) ; nonché i rappresentanti delle Nazioni Unite e di alcune agenzie specializzate (IFAD, PAM) e i rappresentanti di varie organizzazioni governative e non governative.

Il Consiglio ha approvato il calendario e l'ordine del giorno della sessione, con alcune modifiche (soppressione del punto 14.4 e aggiunta di un nuovo punto su questioni amministrative).

Ha poi nominato i tre vice presidenti e il presidente del Comitato di redazione ed ha deciso di sottoporre alla Conferenza le candidature per l'elezione del presidente della Conferenza stessa e dei presidenti delle tre Commissioni della Conferenza.

Infine ha eletto 11 Stati membri a far parte della Commissione delle candidature.

Il Consiglio ha poi esaminato il quarto rapporto di attività sulla attuazione di un Piano di azione per l'integrazione delle donne nello sviluppo e ha deciso che la versione revisionata del Piano d'azione stesso dovrà essere esaminata e adottata dalla Conferenza generale nella 28° sessione.

Alla Conferenza ha anche trasmesso il progetto di norma concernente i criteri di dichiarazione delle zone esenti da insetti devastatori.

Inoltre il Consiglio ha inviato alla Conferenza, per l'esame e l'adozione, un progetto di risoluzione sul Codice di condotta per una pesca responsabile e un progetto di risoluzione sull'Accordo per il rispetto delle misure internazionali di conservazione e gestione nella pesca in alto mare.

Il Consiglio di è poi occupato di questioni relative al programma, al bilancio, alle finanze e all'amministrazione.

Ha riaffermato il suo pieno sostegno al bilancio ordinario della FAO e ha chiesto che si continui negli sforzi per ridurre i costi e migliorare l'efficacia dell'Organizzazione senza compromettere i programmi tecnici ed economici.

Ha poi esortato gli Stati Membri a regolare integralmente i loro arretrati e i contributi ordinari per permettere all'Organizzazione di continuare a svolgere il suo compito.

Il Consiglio ha anche adottato le direttive circa la partecipazione della Comunità Europea e dei suoi Stati membri, in rappresentanza dei loro territori d'oltre mare siti al di fuori del campo di applicazione geografica del trattato di Roma, alle riunioni della FAO e gli accordi intergovernativi conclusi sotto gli auspici della FAO.

Ha poi stabilito quali siano le prossime riunioni alle quali potranno partecipare la Federazione Russa e l'Ucraina e ha preso nota delle organizzazioni internazionali non governative che sono state invitate alle riunioni tecniche dal gennaio 1994 al dicembre 1995.

Infine ha autorizzato la Repubblica del Tadjikistan a partecipare in qualità di osservatore alla presente seduta, ha nominato il secondo presidente supplente del Comitato ricorsi della FAO e ha stabilito la data del 3 novembre 1995 per la 110^a Sessione.

110^a SESSIONE DEL CONSIGLIO FAO

Il Consiglio ha tenuto la sua 110^a sessione a Roma, il 2 e 3 novembre 1995, sotto la presidenza del Sig. José Ramon Lòpez Portillo, presidente indipendente.

Erano presenti : i rappresentanti di 45 Stati membri del Consiglio e quelli della Comunità Europea ; gli osservatori di altri 42 Stati membri della FAO ; gli osservatori della Federazione Russa, della Santa Sede e del Sovrano Ordine di Malta e gli osservatori di diverse organizzazioni governative e non governative.

Il Consiglio ha approvato l'ordine del giorno della Sessione, ha eletto i tre vice presidenti e ha incaricato un gruppo ristretto di redigere un rapporto soltanto per le seguenti questioni :

- 1) Adozione degli statuti della Commissione delle Risorse Genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura ;
- 2) Realizzazione di economie e di maggiore efficienza in materia di gestione ;
- 3) Criteri di aggiustamento del Programma di Lavoro.

Il Consiglio ha proceduto alle elezioni del presidente e di dieci membri del Comitato del Programma per il periodo novembre 1995-novembre 1997.

Per lo stesso periodo ha eletto il presidente e otto membri del Comitato finanziario e sette membri del Comitato delle questioni costituzionali e giuridiche.

Infine ha eletto 18 membri del Consiglio di amministrazione del PAM, seguendo le disposizioni della Risoluzione 9/95 della Conferenza relative alla ripartizione geografica e al mandato dei membri.

Il Consiglio, prendendo nota della decisione della 28^a sessione della Conferenza e cioè di allargare le competenze della Commissione FAO delle risorse

fitogenetiche all'insieme dei componenti della biodiversità che interessino l'alimentazione e l'agricoltura, ha approvato, a titolo provvisorio, lo statuto della Commissione delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura; ha deciso di continuare ad esaminare tale statuto, se necessario, nelle future sessioni ed ha invitato la predetta Commissione ad esaminare questo statuto nella prossima sessione ordinaria.

Per "Realizzare economie e maggiore efficacia in materia di gestione", il Consiglio ha ricordato le misure già prese per abbassare il costo delle riunioni e dei documenti (ordini del giorno più brevi, documenti più concisi e più corti, introduzioni più brevi e più pertinenti, ecc.) e ha indicato altre misure da prendere a tale scopo, fra cui quella di formare un Gruppo di lavoro misto informale e rappresentativo delle regioni, incaricato di mettere a punto le proposte per migliorare i metodi di gestione.

Per i Criteri di aggiustamento del Programma di Lavoro, il Consiglio ha adottato, come principio direttivo, la decisione della Conferenza per cui l'indirizzo da seguire, nel quadro di una riduzione delle risorse, dovrebbe mirare ad operare delle riduzioni nei programmi non tecnici prima di prospettare, come ultima risorsa, delle riduzioni selettive nei programmi tecnici ed economici.

Il Consiglio ha quindi indicato i sette criteri generali che dovranno essere applicati dal Direttore Generale nell'esaminare le attività tecniche ed economiche.

Il Consiglio ha poi esaminato i ruoli di competenza del Comitato del Programma e del Comitato finanziario e ha pregato i due Comitati di esaminare le proposte del Direttore Generale e di approvare, all'occorrenza, dei trasferimenti di risorse.

Il Consiglio infine ha approvato il calendario provvisorio delle sessioni degli organi direttivi della FAO e delle principali riunioni per gli anni 1996-1997 e ha deciso di tenere la sua 111^a sessione, in linea di massima, tra il 1° e il 10 ottobre 1996.

COMITATO AGRICOLTURA

Dal 27 al 31 marzo 1995 si è svolta a Roma la 13^a Sessione del Comitato Agricoltura.

Erano presenti i rappresentanti di 90 Stati membri del Comitato e della Comunità europea, gli osservatori di altri 6 Stati membri della FAO, gli osservatori di 2 Stati membri dell'ONU e della Santa Sede, alcuni rappresentanti dell'ONU e delle sue istituzioni specializzate e alcuni osservatori di organizzazioni governative e non governative.

Il Comitato ha eletto il Presidente e due Vice Presidenti, ha nominato i 13 membri del Comitato di redazione ed ha approvato l'o.d.g. ed il calendario della Sessione.

Il Direttore Generale aggiunto ha pronunciato una dichiarazione a nome del Direttore Generale, quindi il Comitato ha esaminato i vari argomenti previsti dall'o.d.g..

In merito alle Prospettive a medio e lungo termine (1996/2001-2010) e Priorità del Programma Agricoltura 1996/97, il Comitato ha riconosciuto che gli obiettivi prioritari della FAO sono la lotta contro la povertà, la sicurezza alimentare ed il miglioramento della situazione nutrizionale e che è necessario incentivare un migliore utilizzo delle terre e delle acque ed in genere delle risorse naturali, spesso insufficienti a causa di una pressione demografica elevata.

E' stata anche riconosciuta l'importanza dell'azione della FAO nel dare assistenza e consigli tecnici ai Paesi in via di sviluppo, per la definizione delle loro politiche agricole e per migliorare il commercio

internazionale dei prodotti agricoli. Il Comitato ha apprezzato l'analisi svolta dalla FAO sugli effetti della conclusione dei negoziati dell'Uruguay Round sulla sicurezza alimentare nei Paesi meno avanzati, importatori di prodotti alimentari. Molte delegazioni, tra cui la Presidenza Europea e l'Italia, hanno sottolineato la necessità di utilizzare al meglio le risorse finanziarie per quanto riguarda le priorità a medio e lungo termine, destinandole alle questioni prioritarie.

Il Comitato ha poi espresso soddisfazione per il Programma della FAO sulla Gestione delle risorse zootogenetiche mondiali; in merito la Presidenza Europea, pur esprimendo il proprio sostegno, ha evidenziato la necessità che la FAO proceda in modo graduale nell'attuazione del programma, concentrandosi sulle specie e sulle aree geografiche considerate prioritarie, a causa delle rilevanti implicazioni finanziarie.

Il Comitato ha raccomandato il Consiglio di prendere in considerazione, nella sua prossima Sessione, la proposta di ampliare il mandato della Commissione sulle risorse fitogenetiche ad altre categorie di organismi che si interessano all'alimentazione ed all'agricoltura. Ma molte delegazioni, tra cui quella italiana, hanno espresso l'avviso che tale ampliamento dovrà avvenire in modo graduale, per evitare che l'iniziativa si possa ripercuotere in modo negativo sui processi di revisione dell'Intesa internazionale sulle risorse fitogenetiche e sui preparativi della IV Conferenza tecnica internazionale sul medesimo argomento, prevista per il 1996.

E' stato anche concordato di sottoporre all'approvazione della Conferenza l'attivazione di un gruppo tecnico ad hoc per le risorse genetiche animali.

Sull'argomento relativo ai sequiti della Conferenza ONU sull'Ambiente e lo Sviluppo ed i preparativi della III Sessione della Commissione sullo Sviluppo

Sostenibile, il Comitato ha espresso la propria soddisfazione per aver constatato che la FAO ha contribuito, quale Agenzia leader per alcuni Capitoli dell'Agenda 21, alla redazione e presentazione dei relativi rapporti al Segretariato Generale dell'ONU. In particolare, è stato evidenziato il ruolo della FAO nelle attività derivanti dai Capitoli 10 (approccio integrato della pianificazione e gestione delle terre), 13 (valorizzazione delle montagne) e 14 (agricoltura e sviluppo sostenibile).

Il Comitato ha riconosciuto l'importanza del processo di armonizzazione delle norme sulla quarantena delle piante ed ha approvato in linea di principio il testo delle due norme "Direttive per l'analisi del rischio fitosanitario" e "Codice di condotta per l'importazione ed il rilascio degli agenti esotici di lotta biologica", che dovranno essere esaminate dal Comitato di esperti per le misure fitosanitarie, approvate dal Consiglio ed adottate dalla Conferenza. Inoltre ha raccomandato che siano rese disponibili sufficienti risorse per il processo di armonizzazione iniziato ed ha riconosciuto la necessità di fornire ai Paesi in via di sviluppo un'adeguata assistenza tecnica per l'applicazione delle norme fitosanitarie internazionali.

Inoltre il Comitato ha sottolineato la necessità di garantire una gestione dei pesticidi efficace e rispettosa dell'ambiente, riconoscendo l'utilità del Codice di condotta per la distribuzione dei pesticidi ed ha ribadito la necessità che la FAO fornisca, specialmente ai Paesi africani, un'assistenza tecnica per poter applicare il Codice.

Inoltre il Comitato ha sollecitato la FAO a proseguire nelle sue attività sui seguiti della Conferenza Internazionale sulla Nutrizione e a richiedere

informazioni aggiornate a tutti gli Stati membri sulle attività nazionali nel settore della nutrizione.

Il Comitato ha infine stabilito che la sua 14^a Sessione si terrà a Roma nella sede della FAO e che il Direttore Generale ne fisserà la data esatta tenendo conto del calendario generale delle riunioni.

60^ SESSIONE DEL COMITATO PRODOTTI

Dal 3 al 7 aprile 1995 si è svolta a Roma la 60^ Sessione del Comitato Prodotti.

Erano presenti i rappresentanti della Comunità Europea e di altri 87 Stati membri del Comitato, gli osservatori di 5 Stati non membri del Comitato, gli osservatori dell'Ucraina e della Santa Sede e i rappresentanti di alcune agenzie specializzate delle Nazioni Unite e di alcune Organizzazioni governative e non governative.

La dichiarazione del Direttore Generale è stata pronunciata a suo nome dal Vice Direttore Generale della FAO.

Il Comitato ha eletto il Presidente e due Vice Presidenti per la sessione ed ha eletto il Presidente del Comitato di redazione, composto dei delegati di 12 Paesi.

Dopo l'esame della situazione e delle prospettive mondiali concernenti i prodotti, il Comitato ha notato con soddisfazione che nel 1994 si è verificata una tendenza al rialzo dei prezzi internazionali di numerosi prodotti di base e quindi un aumento dei margini di profitto per le esportazioni dei Paesi in via di sviluppo, anche se la situazione rimane sempre critica per molti Paesi africani gravati da forti debiti con l'estero.

Per quanto riguarda i seguiti della Risoluzione 2/79 della Conferenza FAO, concernente il commercio dei prodotti, il Comitato ha notato che il protezionismo e il sostegno alla produzione rimangono elevati e condizionano l'agricoltura, anche se notevoli progressi sono stati fatti nella liberalizzazione degli scambi, a seguito del processo lanciato dall'Uruguay Round, pertanto tutti i

Paesi impegnati in transazioni commerciali agricole dovrebbero aumentare i loro sforzi per ridurre il protezionismo in agricoltura. E' stato poi suggerito che, nell'ambito degli accordi internazionali, siano intraprese iniziative volte ad accrescere le esportazioni di prodotti agricoli da parte dei Paesi in via di sviluppo ed a migliorare la loro competitività e che il Fondo Comune dei prodotti di base appoggi i progetti destinati all'espansione del commercio internazionale.

Il Comitato ha poi esaminato le attività degli otto Gruppi intergovernativi sui prodotti, che hanno continuato a rivestire un ruolo fondamentale in materia di scambi d'informazione, per migliorare la trasparenza dei mercati e per permettere l'esame dei problemi economici dei relativi prodotti.

Il Comitato è stato informato dell'evoluzione dei mercati interessanti i prodotti di cui si occupano i Gruppi e, in particolare, il rappresentante della Comunità Europea ha sottolineato che il periodo di transizione necessario alla riforma della PAC, che si dovrebbe concludere nel 1995-1996, dovrebbe condurre ad un riequilibrio dei mercati agricoli della Comunità.

Il Comitato ha notato che l'esame delle vaste e diverse attività dei Gruppi si presenta molto complesso ed ha chiesto al Segretariato di preparare, prima di ogni sessione, un breve rapporto analitico sulle principali attività, questioni e raccomandazioni dei diversi Gruppi.

Il Comitato ha poi preso nota dei rapporti presentati dai seguenti Gruppi, approvandone le raccomandazioni: Riso, Agrumi, Fibre dure, Juta, Canapa e fibre simili, Banane, Prodotti vitivinicoli, Carne, sottogruppo Cuoio e Pelli.

Sulla possibilità di migliorare il funzionamento di detti Gruppi, si è raggiunta un'intesa su una serie di principi, la cui applicazione dovrebbe consentire di ridurre i costi e di aumentare l'efficienza dei Gruppi